Parcheggiatori abusivi alla Neapolis, ancora controlli della Municipale: un denunciato

Continua con vigore l’azione di contrasto alla presenza di parcheggiatori abusivi nelle zone a maggiore affluenza turistica. Polizia e Polizia Municipale, con distinti ma coordinati interventi, nel corso dell’ultima settimana hanno proceduto con regolarità a controlli ripetuti, in particolare nella zona di via Cavallari nei pressi dell’area archeologica della Neapolis.
Qui i posteggiatori abusivi sono diventati una presenza fissa e quasi organizzata. Anche oggi la Polizia Municipale è intervenuta, comminando una sanzione per esercizio abusivo della professione ad un uomo, già noto alle forze dell’ordine. E’ stato anche denunciato penalmente, a piede libero, in quanto già destinatario di Daspo Urbano per le stesse ragioni.
La scorsa settimana, un posteggiatore abusivo era stato denunciato anche per truffa e contraffazione – al termine di un inseguimento – in quanto sorpreso in possesso di “grattini” per la sosta non originali.

“Un fiore per Pino” contro gli incivili: dopo il raid

vandalico, una nuova targa per Filippelli

Tornerà domani, 1 giugno, al suo posto la targa che ricorda l'intitolazione al giornalista Pino Filippelli dello slargo a fianco del palasport di Siracusa. Si tratta, in realtà, di una nuova realizzazione in marmo, del tutto simile alla prima, vandalizzata e ridotta in pezzi una decina di giorni addietro da vandali. Grazie alla sensibilità dello storico presidente di Confesercenti, Arturo Linguanti, è stato possibile in poco tempo riparare all'opera degli incivili.
La famiglia Filippelli ha lanciato per domattina alle 12.30 l'iniziativa "Un Fiore per Pino", un appello alla Siracusa perbene in risposta alla barbarie di pochi.

Siracusa. Tributi sospesi del '90: rimborsi a chi ha pagato, sentenza della Cassazione

Anche i contribuenti che avevano pagato i contributi negli anni successivi al Sisma di Santa Lucia hanno diritto al rimborso.

La Suprema Corte di Cassazione si è pronunciata definitivamente sui ricorsi presentati da alcuni contribuenti delle province di Siracusa, Catania e Ragusa, convinti che, come per chi non aveva pagato, anche chi l'aveva fatto avesse diritto alla restituzione delle somme pagate in più.

“Una decisione che rende finalmente giustizia, dopo 30 anni- commenta l’ex parlamentare regionale, Vincenzo Vinciullo- a tutti i contribuenti che, in modo corretto ed esemplare, senza ricorrere a furbizie varie, avevano pagato fino all’ultimo centesimo, pur sapendo dell’ipotesi di pagare solo il 10% di quanto dovuto.
Ora, al fine di evitare ulteriori odiosi contenziosi fra i cittadini esemplari onesti e lo Stato, sarebbe giusto ed opportuno che in fase di approvazione della Finanziaria 2023 venissero inserite le somme necessarie per eseguire la decisione della Suprema Corte di Cassazione”.

Vinciullo sollecita i deputati della provincia ad attivarsi “con l’urgenza del caso, per predisporre gli emendamenti necessari a ridare fiducia nelle Istituzioni a quei cittadini onesti che hanno viso in questi anni le loro legittime aspettative deluse dal Governo nazionale e per cui sono stati costretti ad imbastire odiosi e lunghissimi contenziosi con chi, invece, avrebbe dovuto riconoscere la loro buona fede e premiare la loro onestà quali contribuenti ossequiosi della legge”.

Melilli. Inaugurata la nuova via Garibaldi, Carta: “Così valorizziamo il centro storico”

Inaugurata ieri la nuova Via Garibaldi, a Melilli.

Un lavoro che ha visto la riqualificazione del tratto con una nuova pavimentazione e la realizzazione di parte dei

sottoservizi.

Alla cerimonia hanno preso parte numerosi abitanti, per un'iniziativa attesa da tempo. Al taglio del nastro hanno partecipato, oltre al sindaco Giuseppe Carta e a Padre Gaetano Giuliano, presenti il Presidente del Consiglio, Sebastiano Gigliuto, il Vice Presidente Rosario Cutrona, il Consigliere Comunale Salvo Sbona, i candidati alle prossime amministrative del 12 giugno Giacomo Crucitti, Concetto Ragusa, l'Assessore designato Francesco Nicosia e il Vice Dirigente del "Settore Lavori Pubblici" Giuseppe Amato.

Gli interventi, per un costo di 300 mila euro, sono frutto di un progetto dell'amministrazione Carta, finanziati con fondi comunali.

"L'investimento rientra in un più ampio piano di rigenerazione urbana – precisa il sindaco Carta – finalizzato al potenziamento delle infrastrutture per realizzare un nuovo percorso di valorizzazione del centro storico, aumentandone la vivibilità e la sicurezza stradale"

Pillirina area protetta, il Comune di Siracusa scrive alla Regione: "istituire la riserva"

Questa mattina è partita dal Comune di Siracusa una comunicazione diretta all'assessorato regionale del Territorio e dell'ambiente. E' una nota con cui il sindaco, Francesco Italia, ha chiesto formalmente la convocazione della

conferenza dei servizi propedeutica all'emanazione del decreto istitutivo della riserva naturale orientata "Capo Murro di porco e penisola Maddalena".
Nell'ultima settimana erano state diverse le sollecitazioni dirette in tal senso all'amministrazione comunale. Ultima, la manifestazione di sabato pomeriggio alla Pillirina. Palazzo Vermexio non è rimasto sordo alle richieste e prova così a far ripartire un iter fermo da 7 anni, cioè dal 17 luglio del 2015 quando la stessa Regione approvò la variante al Piano dei parchi e delle riserve naturali per inserire proprio l'area in questione, che comprende anche l'area della Pillirina.
"Con questa decisione, visto il lungo immobilismo, il Comune ha voluto avvalersi della prerogativa – prevista per legge in quanto 'amministrazione coinvolta nel procedimento' – di richiedere alla Regione ('amministrazione procedente') la convocazione della conferenza dei servizi, che dovrà stabilire la delimitazione della riserva, il gestore e prevedere i criteri di utilizzo e i divieti da osservare", si legge nella nota redatta dall'ufficio stampa del Comune di Siracusa.
«La lunga inerzia della Regione – afferma il sindaco Italia – ha finito col riaccendere un dibattito su un provvedimento atteso dalla cittadinanza. La nostra attenzione rispetto a questa vicenda e rispetto alla valorizzazione della Maddalena non è mai venuta meno, non solo come Comune ma anche come componente del consorzio dell'Area marina protetta del Plemmirio. Personalmente ho partecipato lo scorso ottobre al Cda del consorzio che deliberò di proporsi come gestore della riserva terrestre e in quella sede manifestai tutto il mio entusiasmo e l'interesse del Comune per la realizzazione di una parco unico con l'area marina».
In quella occasione venne anche deliberato "di sollecitare l'assessorato regionale a riprendere l'iter per l'istituzione della riserva naturale orientata e di avviare uno studio circa la possibilità di istituire un Parco nazionale del Plemmirio che comprendesse anche il tratto di mare corrispondente".
Per il primo cittadino non ci sono dubbi: "consideriamo quel

tratto di territorio siracusano un vero e proprio luogo dell’anima, da tutelare con ogni mezzo possibile. Puntiamo a una sua fruizione assolutamente sostenibile e accessibile a tutti. A tale proposito, già nel 2019 abbiamo presentato un progetto, oggi in attesa di finanziamento, per 900 mila euro dedicato all’ex feudo Santa Lucia. Si tratta una zona di rilievo dal punto di
vista storico e archeologico, oltre che per la flora e la fauna, che possiamo e vogliamo recuperare e valorizzare”.

Petrolio russo, embargo via mare: Ue verso il si. Ma così Isab va ko, paura per industria siciliana

Oggi e domani vertice europeo a Bruxelles, i Ventisette stanno definendo un sesto pacchetto di sanzioni contro la Russia. Il paventato embargo al petrolio russo sta prendendo forma e per la zona industriale di Siracusa sarebbe un colpo durissimo, da chiusura. Come conseguenza del conflitto russo-ucraino, infatti, Isab-Lukoil non riesce più ad ottenere linee di credito dagli istituti bancari per acquistare il greggio da raffinare. Pur non essendo oggetto di sanzioni, il gruppo industriale è stato messo all’angolo dal sistema creditizio europeo. L’unico petrolio che permette a quegli stabilimenti di continuare ad operare arriva dalla Russia, via nave.
Ma nel nuovo pacchetto di sanzioni è previsto proprio l’embargo al petrolio russo trasportato via mare. Se venisse approvato con questa formula, maturata nella serata di ieri, per Isab Lukoil sarebbe presumibilmente la fine. Senza

interventi del governo italiano, sin qui davvero poco interessato alle sorti di migliaia di lavoratori siracusani e del sistema economico/produttivo siciliano, “si andrebbe incontro non ad una fermata ma ad una chiusura di Isab” dice Beniamino Scarinci, di Fratelli d’Italia.
Mentre l’Ungheria ha ottenuto la deroga per il greggio che proviene attraverso gli oleodotti, l’Italia ha passivamente partecipato alle riunioni preparatorie del vertice, senza battere ciglio. Una responsabilità enorme del governo Draghi che sta condannando alla fine l’intera zona industriale di Siracusa. Senza Isab Lukoil, cadrebbero come un domino tutte le alte tessere di un’area già alle prese con una crisi senza precedenti ed al bivio della transizione energetica.
“Serve una mobilitazione guidata dai sindaci di Siracusa, Augusta, Priolo e Melilli. Da Roma non sanno neanche dove è l’area industriale di Priolo, figurarsi se hanno compreso quello che succede con l’embargo al petrolio russo. Se il territorio non farà rumore, il destino è segnato. Non è questione di creare allarmismo, allarmante è solo questo silenzio di fronte al dramma sociale ed occupazionale imminente”, aggiunge sempre Scarinci, delegato provinciale di FdI alle attività produttive.

Siracusa. Processo a Pietro Grasso e “A scuola di corto”: tutte premiate le scuole partecipanti

Una targa per ognuna delle scuole partecipanti e medaglie per gli alunni impegnati nella realizzazione dei corti nell’ambito

del progetto Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva “A scuola di Corto” organizzato dal Comune di Siracusa con il partenariato del Rotary Siracusa Monti Climiti e del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina. La commissione costituita dal club service presieduto da Enzo Rindinella ha ritenuto che tutti i corti esaminati fossero meritevoli, ciascuno per le proprie peculiarità. Da qui, la scelta di effettuare una premiazione “orizzontale”. La cerimonia di consegna si è svolta al termine del Processo a Pietro Grasso la performance dell’ex presidente del Senato, già Procuratore Antimafia nella splendida cornice del Teatro Greco di Siracusa. Sul palco, con lui, gli studenti del Liceo Polivalente Quintiliano, guidato dalla dirigente scolastica Simonetta Arnone. Un appuntamento che non a caso coincide con il ricordo dei trent’anni delle stradi di Capaci e via D’Amelio. Grasso, in una sorta di monologo-interrogatorio, ha risposto alle domande che gli allievi, in un’interpretazione di validissima recitazione, gli hanno posto. La sua vita, i ricordi con i giudici e amici Falcone e Borsellino, il dolore, la determinazione, il maxi processo. Subito dopo, spazio al sindaco, Francesco Italia e all’assessore alla Legalità, Fabio Granata. All’evento, organizzato per il Comune dal funzionario Giuseppe Prestifilippo, presentato dalla giornalista Oriana Vella di FMITALIA e SiracusaOggi.it, hanno assistito il procuratore capo di Siracusa, Sabrina Gambino, il sostituto Andrea Palmieri e il sostituto procuratore generale Tony Nicastro, una presenza significativa in vista della prossima edizione del progetto che potrebbe avvalersi della collaborazione della sezione siracusana dell’Anm. «Nel ricordo di tutti – ha detto sindaco Italia – resta il ricordo dell’entusiasmo con il quale centinaia di ragazzi, a partire da quelli che frequentano la scuola elementari, hanno aderito e partecipato a un progetto che certamente ripeteremo. Dobbiamo investire sui nostri giovani e dare fiducia perché a loro spetta il compito di tenere accesa la fiamma dell’impegno civile, del senso del dovere e della giustizia, valori che coltiviamo anche con la memoria dei fatti di Capaci e di via

D’Amelio».
«A 30 anni dalle grandi stragi – ha aggiunto l’assessore Granata – l’Agorà delle scuole siracusane, magnificamente organizzata dall’amministrazione comunale, con la collaborazione del mondo dell’istruzione, dell’associazionismo e dell’Inda, al Teatro Greco ha rappresentato la tappa finale di un lungo cammino e di un progetto finalizzato non solo a “ricordare” ma soprattutto a “capire” cosa avvenne nel 1992. Una chiave di interpretazione dei fatti che siamo riusciti a far andare oltre la retorica e che ha iniziato a far comprendere le pesanti responsabilità, oltre ovviamente a quelle di Cosa nostra, di settori dello Stato. Purtroppo su quei tragici fatti, è bene dirlo, non abbiamo ancora avuto piena verità e giustizia!».
I cortometraggi delle scuole siracusane sono le sintesi di una serie di attività svolte nel corso dell’anno con magistrati, rappresentanti delle istituzioni, intellettuali e giornalisti per ragionare e approfondire il tema della legalità con imprescindibili riferimenti a giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, agli uomini delle scorte e ai loro familiari.
Questi i titoli dei cortometraggi realizzati dai ragazzi: “Al posto tuo” della scuola Costanzo; “Gli angeli di Falcone e Borsellino” della scuola di Cassibile intitolata proprio ai due giudici; “La speranza non deve morire” dell’istituto Alessandro Rizza; “La Iena, lo show della risate soffocanti” della Lombardo Radice; “L’obiettivo” della scuola Paolo Orsi; “Il ritratto di un bullo. La maledizione di Dorian Grey” del Wojtyla; “Da silenziose compagne dei boss a messaggere di legalità” dell’Archimede; “Madri per sempre” del Quintiliano; “Il loro nome” del Corbino; “La memoria di un incontro” dell’Einaudi; “Cambiare è possibile, devi solo volerlo” del Gargallo; “Sempre sarai” del Santa Lucia; “La bellezza dimenticata – Radici” del Brancati. Al progetto si sono aggregati anche gli istituti Insolera e Federica di Svevia.

La cerimonia di premiazione si è svolta in tempi brevissimi. A causa delle alte temperature di questa mattina, infatti,

alcuni dei presenti avrebbero avvertito dei malori.

“Partecipare da attori principali a questa selezione di corti sul tema della legalità- commenta il Presidente del Rotary Club Siracusa Monti Climiti, Enzo Rindinella- è stato un onore e ringrazio il Comune di Siracusa per averci dato l’opportunità di mettere un altro tassello ad un percorso che dal 2012 impegna il Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta, attraverso la costituzione di una commissione sulla legalità, attualmente presieduta dall’Avv. Giuseppe Giambrone.Sono sempre più convinto –prosegue Rindinella- che come negli Anni di Piombo del terrorismo e dopo le stragi di Capaci e di via D’Amelio, l’unico modo per sconfiggere il “male” sia lo stare insieme e soprattutto insieme ai giovani, che con la loro purezza d’animo, l’energia, l’entusiasmo, possono essere davvero cambiamento, soluzione”.

Colpi di pistola in via Carratore, ferito alla gamba un 36enne: non è in pericolo di vita

Colpi di arma da fuoco in via Aldo Carratore, a Siracusa, a due passi dalla scuola Martoglio. Un uomo di 36 anni è rimasto in terra, ferito. Secondo le prime informazioni, sarebbe stato raggiunto da alcuni proiettili alla gamba destra, mentre transitava per quella strada a bordo del suo scooter. E’ stato trasferito in ospedale con un’ambulanza e non è in pericolo di vita.
Le indagini sono affidate ai Carabinieri. La prima

ricostruzione punta dritta ad un agguato, un probabile avvertimento per questioni legate ad “affari” di criminalità organizzata locale. Il 36enne è noto infatti alle forze dell’ordine con precedenti per rapina, estorsione e spaccio.

foto dal web

Yacht affondato alla Marina: sarà recuperato. Prelevati campioni d’acqua per verifica ambientale

Il relitto dello yacht affondato sabato notte a Siracusa è ancora lì, sul fondo del porto Grande di Siracusa, ad una profondità di circa cinque metri, accanto agli ormeggi privati galleggianti a due passi dalla Marina. Sulle cause del rovinoso incendio che ha portato all’affondamento del venti metri, ancora nessuna novità. In queste ore vengono sentite tutte le persone coinvolte, a vario titolo, proprio per ricostruire l’accaduto.
Ci sono timori di contaminazione ambientale. Oli vari e carburante sono rimasti verosimilmente ancora all’interno dei serbatoi e di parti motore. La ditta specializzata in interventi di questa natura ha già disposto le panne antinquinamento, per circoscrivere l’eventuale dispersione. Ma ancora ieri mattina lo specchio d’acqua interessato, anche lungo la passeggiata della Marina, si presentava di colore scuro e caratterizzato da un forte odore di benzina. Tecnici dell’Arpa (Agenzia Regionale Protezione Ambiente) hanno effettuato dei prelievi, nel tratto di mare in cui

l’imbarcazione si è inabissata. Con gli esami di laboratorio verificheranno la presenza di idrocarburi. Del gasolio è venuto a galla, nelle ultime ore, fortunatamente contenuto proprio dalle panne galleggianti e assorbenti.
Non sussisterebbe alcun problema per le navi da crociera che, quando raggiungono il porto di Siracusa, seguono un’altra rotta per l’ormeggio in banchina.

Operazione antidroga, arrestato un 27enne: in casa aveva stupefacente e una carabina

Gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno arrestato un 27enne, in chiusura di una mirata operazione antidroga. Gli investigatori hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell’appartamento dell’uomo, rinvenendo e sequestrando 20 grammi di hashish e 138 grammi di marijuana, in parte già suddivisi in dosi, un bilancino di precisione e vario materiale utilizzato per il confezionamento degli stupefacenti.
Gli agenti hanno deciso di estendere la perquisizione anche al garage di pertinenza dell’immobile. Una mossa che ha permesso di trovare e porre sotto sequestro una carabina, 5 proiettili di vario calibro, 2 bilancini di precisione e altro materiale utilizzato per confezionare la droga.
Il 27enne è stato posto ai domiciliari, come disposto dall’autorità giudiziaria competente.